

Ivano Ranzanici  
Via Pretorio 16  
6900 Lugano

Lodevole  
MUNICIPIO DI LUGANO  
Piazza Riforma  
6901 Lugano

Lugano, 18 novembre 1994

INTERROGAZIONE SCRITTA

Onorevole Signor Sindaco  
Onorevoli Signori municipali,

sul Corriere del Ticino di oggi 18 novembre 1994 viene riportata la notizia secondo cui il moltiplicatore d'imposta della nostra città rimarrà invariato anche per il 1995 e non ci sarà quindi la "stangata".

Il mancato aumento del moltiplicatore - nonostante le pessimistiche dichiarazioni rese da più parti nel corso di varie interviste, e nonostante le previsioni (deficit previsto nel 1995 sui 20 mio fr./sv.) - sarebbe da ricondurre alla quota parte spettante alla città (ca. 9 mio.) della tassa di successione che dovrebbe essere versata in conseguenza alla morte dell'industriale Nino Rovelli.

Salvo errore da parte mia il versamento della citata tassa di successione non appare certo. Infatti, in occasione dei dibattiti del Gran Consiglio relativi all'impiego della quota della tassa di spettanza cantonale, sarebbe stato ricordato come controversie varie (che non giova qui ricordare) condizionino il versamento dell'importo al competente ufficio cantonale.

Alla luce di ciò che precede chiedo al Municipio:

a)  
Se ha avuto contatti con la preposta autorità cantonale per verificare i motivi di un eventuale mancato pagamento della tassa e gli eventuali rischi in questo senso;

b)  
Se la tassa verrà versata sotto condizione di eventuale restituzione quali saranno le garanzie del comune a favore

degli eredi?

c)  
in quest'ultimo caso come verrà contabilizzata l'entrata?

d)  
in caso di mancato versamento il Municipio intende innalzare  
il moltiplicatore fiscale? ed. eventualmente sino a quale  
tasso?

Con ossequio.

Ivano Ranzanici

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivano Ranzanici', written in a cursive style. The signature is positioned below the typed name 'Ivano Ranzanici'.

## Moltiplicatore invariato

*Lugano rimane all'85% anche per il 1995:  
lo ha deciso il Municipio*

Buona notizia per i cittadini di Lugano, sicuramente preoccupati per le recenti dichiarazioni sulla difficile situazione finanziaria del Comune. La «stangata» insomma non ci sarà: il Municipio ha deciso ieri mattina di non aumentare il moltiplicatore d'imposta per il 1995.

Impegnato da due settimane nell'analisi dettagliata dei preventivi '95 del Comune e delle aziende, l'esecutivo ha comunque ritenuto di poter mantenere il moltiplicatore invariato anche per l'anno prossimo, utilizzando altre vie per ridurre il deficit previsto nel 1995 (20 milioni). Una delle prime misure ipotizzate e messa recentemente in pratica è stata quello dell'aumento delle tariffe dell'azienda dei trasporti. La motivazione che sta alla base di questa decisione è da mettere in relazione all'imposta di successione legata al nome del defunto industriale Nino Rovelli.

Nelle casse del Cantone andranno 90 milioni mentre Lugano potrà beneficiare del 10% (9 milioni circa). In un'intervista al nostro giornale, la capodicastero finanze Valeria Galli aveva già annunciato che il ritocco verso l'alto del moltiplicatore sarebbe stato «l'ultima spiaggia».

Intanto ieri sera alle 17 il Municipio ha ricevuto il sindaco di Valsolda Isabella Visetti, dal quale si era già recato nella primavera scorsa. Numerosi i problemi di diversa natura che interessano i due Comuni, divisi dalla frontiera.

Come quello della depurazione delle acque del Ceresio o del traffico transfrontaliero. E a questo proposito Lugano ha chiesto ulteriori informazioni sulla superstrada che dovrebbe migliorare le condizioni di viabilità nella parte italiana, complicando però i problemi in Svizzera dove gli interventi sono legati al programma del piano dei trasporti del Luganese.